

Con il «laser» misurata la distanza fra la Terra e la Luna

L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Basso capofila a Zolder Il raduno della Fiorentina

(NELLE PAGINE INTERNE)

La crisi verso una «soluzione» in contrasto con le esigenze del Paese

Il nuovo Rumor: monocolori provvisorio

Il reincarico gli è stato affidato ieri sera dal Presidente della Repubblica, dopo che Fanfani aveva esposto a Saragat le conclusioni dei suoi sondaggi esplorativi - Oggi si riunisce la Direzione del PSI - Natta a Ronco Scrivia: «L'Italia ha bisogno di una svolta democratica, di un governo sensibile e aperto alle esigenze della classe operaia e del mondo del lavoro» - Malagodi vuole le elezioni

Il discorso di Natta

Genova, 3 agosto. L'on. Alessandro Natta, della Direzione del Partito, ha parlato oggi alla festa dell'Unità di Ronco Scrivia in provincia di Genova.

ROMA, 3 agosto. Il Quirinale, a conclusione della missione esplorativa svolta da Fanfani consultando segretari e leader parlamentari di tutti i partiti, ha affidato un nuovo incarico a Rumor. Egli dovrà cercare ora di costituire un governo monocolori democristiano che, secondo gli accordi di massima intervenuti, potrebbe ottenere in Parlamento l'appoggio del Partito socialista e degli scissionisti di Ferri e Tanassi: i repubblicani hanno deciso l'astensione. Per questo tipo di ministero, un governo di parcheggio come è stato detto, che avrà una vita di diversi mesi, pare che se ne prevedano ora alcuni di più dei tre previsti nei giorni scorsi in attesa della costituzione di un centro-sinistra cosiddetto organico. Rumor ha tempo fino a martedì mattina,

quando dovrà scegliere la riserva con il capo dello Stato. Il reincarico è stato annunciato dal Quirinale alle 19.25. La decisione era tuttavia già scontata dal momento in cui si era conosciuto l'esito del sondaggio condotto da Fanfani, che aveva terminato poco dopo le 12 il ciclo esplorativo cominciato ieri sera. Il presidente del Senato, dopo i colloqui della mattina, si era recato al Quirinale alle 18, secondo quanto era previsto. Secondo dallo studio del presidente della Repubblica, egli aveva dichiarato ai giornalisti di poter confermare che il mandato esplorativo era stato «portato a termine in modo da consentire al signor Presidente le decisioni più opportune in merito alla risoluzione della crisi». «Auguro alla stampa», ha con-

cluso Fanfani, «che lavori un po' meno d'ora in avanti». Per le 19 la presidenza della Repubblica ha quindi convocato Rumor. Mentre egli si trovava nello studio del Presidente, il segretario generale alla presidenza della Repubblica, avvocato Picella, dichiarava che, «basandosi sulle indicazioni ricevute nelle consultazioni effettuate nella giornata di ieri e sulla relazione fattagli stasera dal presidente del Senato on. prof. Amintore Fanfani al termine della missione esplorativa», il capo dello Stato aveva affidato a Rumor «l'incarico di formare il nuovo governo». Rumor, poco dopo, confermava di avere accettato con riserva, secondo la prassi, «Mi auguro», ha detto, «di costituire un governo che, per la sua natura, per la sua linea politica e la sua piattaforma

programmatica, esprima la continuità dell'impegno dei partiti di centro-sinistra». Ha detto quindi che entro la giornata di martedì egli farà conoscere a Saragat le sue conclusioni. Come è conosciuto, Rumor, lasciando il Quirinale, si è recato alla Camera e al Senato per comunicare a Pertini e Fanfani le decisioni del Presidente della Repubblica. Per domani è prevista la riunione della direzione socialista. L'organo dirigente del Psi resta sulla decisione della settimana scorsa: contraria al varo di un monocolori così come era stato proposto da Picella alla direzione di De Martino, in seguito a questa riunione, aveva chiesto alla Dc un «fatto nuovo», cioè la rinuncia al primo mandato da parte di Rumor. Alla luce dello sviluppo degli avvenimenti, il Psi deve decidere ora il proprio atteggiamento: l'alternativa sembra limitarsi al voto favorevole o all'astensione. Nella stessa giornata di domani, il direttivo dei deputati dc, definirà la questione delle designazioni dei ministri e sottosegretari.

Rumor ha annunciato per domani degli incontri con le delegazioni dei partiti di centro-sinistra. Alle 10 riceverà la delegazione del Psi, alle 11 quella del Pri, ed alle 12 quella della Dc. Martedì Rumor sarà in grado di scegliere la riserva, dopodiché, nel caso di esito positivo di questo suo tentativo, nato all'insegna del «parcheggio», egli potrà provvedere nella giornata di mercoledì alla cerimonia del giuramento dei ministri. Se questo calendario sarà rispettato, il governo dovrebbe andare alla Camera venerdì prossimo. Sabato o domenica, quindi, potrà avere inizio il dibattito al Senato.

In concomitanza con il conferimento del nuovo incarico a Rumor, tornano a circolare, trattando le voci sulla distribuzione delle poltrone ministeriali. Per i ministri senza portafoglio si fanno i nomi di Fanfani (Cassa del Mezzogiorno), Scaglia (Rapporti col Parlamento), Malfatti (Ricerca scientifica) e Misasi (Riforma burocratica). Quanto ai dicasteri fondamentali, si continua a indicare Moro per gli Esteri. Restano per gli Interni, Calabro per il Tesoro (con l'incarico del Bilancio), Ton e Sallario per la Difesa. Per le indicazioni per gli altri ministri (che in due giorni può potrebbero mutare anche sostanzialmente): Cova alla Giustizia, Valocchi alle Finanze, L'Espresso, Aggradi alla Pubblica Istruzione, Natta ai Lavori Pubblici, Sedati all'Agricoltura, Gaspari (o Sallario) ai Trasporti, Cusi e Maggi al Turismo, Basso

Programmatica, esprima la continuità dell'impegno dei partiti di centro-sinistra. Ha detto quindi che entro la giornata di martedì egli farà conoscere a Saragat le sue conclusioni. Come è conosciuto, Rumor, lasciando il Quirinale, si è recato alla Camera e al Senato per comunicare a Pertini e Fanfani le decisioni del Presidente della Repubblica. Per domani è prevista la riunione della direzione socialista. L'organo dirigente del Psi resta sulla decisione della settimana scorsa: contraria al varo di un monocolori così come era stato proposto da Picella alla direzione di De Martino, in seguito a questa riunione, aveva chiesto alla Dc un «fatto nuovo», cioè la rinuncia al primo mandato da parte di Rumor. Alla luce dello sviluppo degli avvenimenti, il Psi deve decidere ora il proprio atteggiamento: l'alternativa sembra limitarsi al voto favorevole o all'astensione. Nella stessa giornata di domani, il direttivo dei deputati dc, definirà la questione delle designazioni dei ministri e sottosegretari.

Rumor ha annunciato per domani degli incontri con le delegazioni dei partiti di centro-sinistra. Alle 10 riceverà la delegazione del Psi, alle 11 quella del Pri, ed alle 12 quella della Dc. Martedì Rumor sarà in grado di scegliere la riserva, dopodiché, nel caso di esito positivo di questo suo tentativo, nato all'insegna del «parcheggio», egli potrà provvedere nella giornata di mercoledì alla cerimonia del giuramento dei ministri. Se questo calendario sarà rispettato, il governo dovrebbe andare alla Camera venerdì prossimo. Sabato o domenica, quindi, potrà avere inizio il dibattito al Senato.

Dopo un nuovo colloquio con Ceausescu

Conclusa la visita di Nixon a Bucarest

Generiche informazioni, per ora, sui temi discussi - Previsto un sensibile allargamento dei rapporti bilaterali



BUCAREST - Nixon e Ceausescu ballano una danza popolare insieme ad un gruppo folcloristico romeno durante una sosta al museo etnografico all'aperte di Bucarest.

Commenti a Mosca sui rapporti tra i Paesi socialisti

DALLA REDAZIONE MOSCA, 3 agosto. Sulla visita di Nixon a Bucarest la stampa sovietica si limita a dare oggi un breve dispaccio Tass della capitale romana con la notizia delle conversazioni che hanno avuto luogo nel pomeriggio di ieri tra il Presidente americano e Ceausescu. Molto probabilmente i primi commenti si avranno soltanto dopo che saranno stati resi noti i risultati delle conversazioni. Si attende anche di conoscere la composizione della delegazione sovietica che assisterà nei prossimi giorni al congresso del Pcr.

«E di questa sosta nell'impetuosa, nella rinuncia ad affrontare i problemi sempre più acuti ed urgenti del Paese e delle classi lavoratrici che dovrebbe pagare le spese pesanti? Certo è prevedibile che non avranno il coraggio, né la Dc né altri, di confessare quanto sia grave e minacciosa questa manovra, né di parlarne come fecero l'anno scorso, quando dopo il 19 maggio la spinta a sinistra rese impossibile un'immediata riedizione del centro-sinistra e si fece ricorso al solito povero Leone, di un governo al servizio del Paese e del centro-sinistra, che consenta riflessioni e rilancio di una politica e di una formula sempre più in contrasto con la realtà e agonizzante. «Ma come è possibile non rendersi conto che questo altro, che non sono in grado di far nulla e di governi organici, come si dice di centro-sinistra, che quando si tratta di rispondere sul serio a qualche esigenza di giustizia, di democrazia, di riforma, entrano in crisi perché esodano nella coalizione e nel partito di governo contraddittorio, dissensi, rotture, sia portando ad un limite di intollerabilità e di insostenibilità la loro linea sociale?». a. g.

DAL CORISPONDENTE BUCAREST, 3 agosto. La visita ufficiale in Romania del Presidente degli Stati Uniti si è conclusa questo pomeriggio a Nixon e rapporto per Washington, via Londra, dove, durante una breve sosta, incontrerà il Premier inglese Wilson. I colloqui ufficiali tra Nixon e Ceausescu, ai quali hanno partecipato Kissinger, Ziegler, Sisco, Hillenbrand, Davis, Sonnenfeld e Barnes per gli Stati Uniti e Maurer, Manescu, Butrica, Macoveanu, Gilga, Bogdan e Basciur per la Romania, si sono conclusi con un secondo incontro poco dopo mezzogiorno. Non è dato per ora conoscere nei particolari gli argomenti trattati, né i punti sui quali le posizioni delle parti hanno concordato e quelli sui quali sono emerse divergenze. Ci si limita qui attualmente a dire che le conversazioni hanno aperto un dialogo nuovo, tra i due Paesi, ma sono stati utili alla causa dell'amicizia e della collaborazione fra i popoli. Per quanto riguarda i rapporti bilaterali, economici, tecnico-scientifici, culturali e consolari, sembra assodato che essi subiranno un sensibile allargamento e approfondimento. Sergio Mugnai

REGGIO EMILIA, 3 agosto. Quattro fratelli di 12, 13, 14 e 15 anni, sono annegati oggi pomeriggio nel Po, nei pressi di Boretto. I ragazzi stavano facendo il bagno vicino al nuovo ponte sul Po in una zona che viene ritenuta piuttosto pericolosa. Secondo alcuni, il più grande dei quattro, Mario Ranzini di 15 anni, era in un punto più profondo degli altri e si è infortunato ancora in acqua. Improvvisamente si è sentito mancare il terreno sotto i piedi ed ha chiamato aiuto. I tre fratelli, Mauro di 14, Roberto di 13 e Paolo di 12 anni, sono accorsi in suo aiuto e sono scomparsi in acqua, avvicinati a lui gridando di sperantamento.

Il grande esodo d'agosto ha spopolato le città

Da sabato sono incominciate le ferie nei maggiori complessi industriali - Come tutti gli anni, treni straordinari stracolmi e traffico intasato - Ancora tratti chiusi sull'autostrada del Sole

La prima domenica di agosto ha visto TORINO pressoché spopolata. Sabato sono stati infatti rafforzati con l'aggiunta d'altro carrozzone, nel compartimento ferroviario di Torino sabato sono stati in circolazione 405 treni, saliti a 411.

ROMA è quasi deserta. L'esodo dei romani, infatti, cominciato due giorni fa e continuato anche nelle prime ore di ieri ha giro per la città sono rimasti quasi i soli stranieri. Nei punti più suggestivi del centro storico e lungo le vie più famose della capitale si incontrano solamente comitive di turisti.

Il massiccio traffico automobilistico conseguente allo spostamento dei romani si è svolto senza incidenti. Soltanto ai caselli nord e sud dell'Autostrada del Sole si sono formate le lunghe file di auto, la circolazione automobilistica è stata ordinata e non è accaduto alcun incidente di rilievo.

Sole, foschia e gran caldo in LIGURIA invasa da quasi quattrocentomila turisti, fra italiani e stranieri. Sulle autostrade e sulla via Aurelia il traffico, specie nella prima parte della mattinata, è stato intenso e si sono avute lunghe code ai caselli d'uscita. Più tardi la situazione si era normalizzata, un particolare sollievo al traffico sul Levante è stato dato dall'apertura del viadotto sul litorale Anelli, tra Chiavari e Lavagna, che consente agli automobilisti di



ROMA - Prima domenica d'agosto, la città è un deserto e l'anziano pedone può attraversare tranquillamente via del Corso.

Sotto gli occhi della madre e di due altri figli più piccoli

Quattro fratellini annegano nel Po

Avevano 12, 13, 14 e 15 anni - La tremenda sciagura su una spiaggetta presso Boretto (Reggio Emilia) - I ragazzi, di Parma, allontanatisi dalla riva, sono finiti in una buca del fiume - Ripescati dai vigili del fuoco

Secondo un'altra versione, i quattro sono andati insieme in acqua e insieme sono annegati perché si trattava di una spiaggetta deserta. Gli abitanti della zona, infatti, che conoscono il fiume, non frequentano questa «spiaggetta» perché si tratta, così hanno detto alcuni pescatori, di un banco di sabbia emerso dal fiume in questo periodo di siccità. Il banco però finisce improvvisamente a pochi metri dalla riva e il fondo precipita in una buca di circa dieci metri di profondità dove l'acqua è gelida.

Al momento della sciagura sulla spiaggetta c'erano solo tre donne e gli altri due fratelli delle quattro vittime. Le grida dei quattro fratelli prima e delle due donne poi hanno richiamato l'attenzione di una persona che era nei pressi e che ha dato l'allarme. Da una vicina osteria sono accorsi alcuni pescatori ma ormai i quattro ragazzi erano già morti. I pescatori hanno collaborato con i Vigili del fuoco per il recupero delle salme che sono state trovate tutte in un raggio di una decina di metri. Dalla loro posizione, e perché nessuno dei fratelli era stretto all'altro, si è supposto che essi siano precipitati insieme nella «buca» dopo essere giunti, senza accorgersene, al termine del banco di sabbia.

Sembra che nessuno di loro sapesse nuotare. Il padre dei quattro, Ugo Rosi di 48 anni, è figlio portatore del cognome della madre perché i due non sono sposati e stato avvisato mentre si trovava a Modena per ragioni di lavoro. In un primo tempo gli è stato detto che era annegato un soltanto dei figli ma, giunto a Boretto e conosciuta la verità, è stato colto da collasso ed è stato ricoverato nel vicino ospedale di Brescello.

La salme delle vittime, ritrovate dopo circa due ore dalla sciagura, sono state composte nella camera mortuaria del cimitero di Boretto.

Il movimento turistico a VENEZIA ha raggiunto il suo culmine dopo che, nella tarda mattinata, sono praticamente cessati gli arrivi in massa dalle altre città italiane e dall'estero. Le spiagge del Lido sono state prese d'assalto e chi non vi ha trovato posto ha affollato i campeggi e le dighe d'arso al porto di San Nicolò ed agli Alberoni. Numerosi veneziani, invece, rimasti in città, hanno compiuto gite in laguna spendendo fino alle isole dell'estuario.

In terraferma, l'intenso movimento automobilistico è praticamente cessato verso le due città dove che le comitive di giunti avevano ormai raggiunto le spiagge di Jesolo, Caorle e Bibione. Al completo anche i numerosi campeggi, nei quali sono ospiti decine di migliaia di turisti. Anche nella zona dolomitica la prima domenica d'agosto ha fatto registrare un notevole movimento turistico in tutte le direttrici. Le condizioni atmosferiche sono state favorevoli con bel tempo nel primo mattino, qualche annuvolamento sparso a carattere locale verso mezzogiorno. La temperatura ha rispecchiato i valori stagionali. Il movimento automobilistico, benché

SEGUE IN ULTIMA







Utilizzando lo specchio installato dagli astronauti di «Apollo 11»

# Con il «laser» misurata la distanza Terra-Luna

Venerdì era di 365.273.350 metri, con approssimazione di 45 metri - L'impresa compiuta dall'osservatorio astronomico di Monte Hamilton in California - Negli ambienti della NASA si parla di voli esplorativi con sonde su Giove, Saturno, Urano, Nettuno, Platone

SAN JOSE, CALIFORNIA, 3 agosto

Nella notte di venerdì scorso la Luna distava dalla Terra 365.273 chilometri e 350 metri circa. Questa misura, approssimata per più o meno 45 metri, è stata ottenuta con una precisione mai prima sperata servendosi di un raggio laser che dall'Osservatorio astronomico dell'Exner sito di California sul monte Hamilton è stato rinvio sulla Terra dallo specchio, installato nel Mare della Tranquillità della Luna, dai cosmonauti dell'Apollo 11 il 21 luglio.

La misura è stata effettuata in migliaia, con una approssimazione al decimo di miglio ed è risultata di migliaia 298.970. Moltiplicando questa cifra per il rapporto miglia chilometriche, che è di 1,60934, si ottiene una cifra in chilometri con sei decimali. Ma le ultime quattro cifre vanno trascurate perché darebbero una approssimazione, del tutto apparente, fino ai millimetri, mentre, come si è detto, il calcolo è stato fatto con l'approssimazione dei decimi di miglio, ossia grosso modo dei decimetri.

La distanza dalla Terra alla Luna varia continuamente in conseguenza della non perfetta circolarità dell'orbita lunare. Servendosi dello specchio per raggi laser installato sulla Luna gli astronomi potranno, nei prossimi 10 anni, misurare con la precisione di mezzo metro la distanza Terra-Luna in ogni giorno dell'anno.

Intanto a San Francisco il direttore della NASA dottor Thomas Paine, parlando ad un convegno di esponenti dell'industria spaziale, ha dichiarato che sarebbe possibile mandare un uomo su Marte il 9 agosto 1962, fra circa 12 anni. Ci vorrebbe un'astronave a propulsione nucleare grossa come un cacciatore di dinosauro, che impiegherebbe per il viaggio di andata e ritorno circa 9 mesi.

Von Braun, il creatore del razzo Saturno per la conquista umana della Luna, ha dichiarato che la data più adatta per il lancio dell'uomo verso Marte, in base alla posizione del pianeta rosso rispetto alla Terra, sarebbe il 12 novembre 1981.

Questa impresa sarebbe possibile se il popolo americano fosse disposto a spendere 24 miliardi di dollari.

Intanto a Washington l'ufficio spaziale dell'Accademia nazionale delle scienze ha approvato il rapporto della commissione di 23 scienziati capeggiata dai dott. James Van Allen e Robert Serber, la fascia di radiazioni intorno alla Terra che raccomandando la preparazione per la fine del prossimo decennio di voli di esplorazione plurima dei pianeti esterni del sistema solare Giove, Saturno, Urano, Nettuno, Platone. Le sonde automatiche notterebbero sfare due o più di questi pianeti, secondo le varie missioni, ricorrendo alla gravitazione di ognuno lo stiano necessario per raggiungere il successivo. Nel corso degli anni '70, la posizione di questi pianeti sarà tale da permettere questo genere di esplorazione. Ma se passasse quel decennio senza far nulla, bisognerebbe per un aspetto di due secoli, perché la finestra è data al lancio si ripresentasse.

Fra i vari progetti di colono approvati dagli scienziati americani c'è il progetto di campioni da uno dei miliardi di corpi celesti della fascia degli asteroidi, campioni che potrebbero chiarire uno dei più grandi misteri del sistema solare. Gli asteroidi sono circa 45 mila e percorrono orbite molto ellittiche. Complessivamente hanno una massa inferiore a un decimo di quella della Luna e si presume che derivino dalla disintegrazione di una volta tra le orbite di Marte e di Giove.

Al Centro astronomico di Houston, nei Texas, è stato accertato che gli esploratori della Luna non sono stati contaminati da microorganismi extra terrestri. Ventiquattro topolini nati di parto cesareo e allevati in ambiente sterile, ai quali era stata fatta ingerire polvere lunare, non presentano alcuna anomalia di comportamento né fenomeni biologici anormali. Il loro sangue è ancora sano.

Gli scienziati prevedevano che nessun microorganismo potesse vivere sulla Luna, con gli sbalzi di temperatura che ci sono (250 gradi fra la notte e il giorno e sotto il continuo bombardamento dei raggi cosmici) tuttavia non si esclude ancora che qualche forma di vita possa esistere nel sottosuolo della Luna.

# Miss nudo nella città nuda



NAKED CITY (Indiana) — Ora abbiamo anche la prima Miss nuda. E dove credete che sia stata eletta? Negli Stati Uniti, naturalmente, che è il Paese, come è noto, di tutte le libertà. Tutte le candidate sono sfilate «vestite» solo di collane e di braccialetti. La vincitrice ha 22 anni, è bionda, ed è sposata con Peter Boisclair, un piccolo industriale di Toronto. Il concorso si è svolto nella colonia nudista di Naked City (la città nuda). Nella telefono AP. La vincitrice, dal petto in su.

L'operazione «Atlantide» cominciata a Cavazzo (Udine)

# I dodici acquanauti da ieri in fondo al lago

Vi resteranno almeno un mese rinchiusi in 5 contenitori - Tra essi è una ragazza - La cittadella subacquea è assolutamente autonoma

UDINE, 3 agosto — Sul lago di Cavazzo (Udine) è cominciata oggi, alla presenza di autorità e di un migliaio di spettatori, l'operazione «Atlantide», durante la quale 12 «aquanauti» frullano, fra i quali una ragazza, rimarranno immersi, per almeno un mese, a 60 metri di profondità, dentro 5 grossi contenitori.

L'iniziativa è del Centro italiano soccorso grotte della regione Friuli-Venezia Giulia. La «città sottomarina» sarà rifornita di luce artificiale e di aria da uno speciale apparato sommerso contenente i gruppi compressori ed elettrogeni i quali verranno manovrati dagli stessi acquanauti-sommersisti. Gli acquanauti potranno disporre di tutte le comodità, dalla doccia calda al cucinino, dalla lampada ai raggi ultravioletti alla radio.

La «città subacquea» — a giudizio dei promotori della iniziativa — potrà essere impiegata, in un secondo tempo, per lo sfruttamento dei

fondali marini sia nel campo petrolifero sia in quello minerario e agricolo, oltre che naturalmente, utilizzata a scopo di ricerca e di studio. Per questo scopo gli organizzatori hanno avuto contatti anche con enti petroliferi e della ricerca, nonché con industrie che operano nel settore.

I 12 acquanauti hanno avuto in particolare un piano di preparazione psico-fisica per abituarsi a vivere parecchi giorni in profondità. Essi si sono allenati al campo base di Alesso su un'area che è stata recintata e che ha assunto l'aspetto di una vera e propria base operativa.

Questo esperimento — come ha rilevato il presidente del Centro italiano soccorso grotte, Luciano Meccarozzi — si differenzia da tutti gli altri finora compiuti in varie parti del mondo principalmente per l'indipendenza della «cittadella subacquea» dalla superficie per quanto riguarda l'alimentazione di aria e di energia elettrica.

# Attentato dinamitardo a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 3 agosto

Un attentato dinamitardo è stato compiuto la scorsa notte in via Cardinale Portanova causando allarme tra gli abitanti della zona. Alcuni sono riusciti a collocare un chilogrammo di dinamite davanti ad uno stabile ancora parzialmente in costruzione. La carica ha danneggiato gli infissi delle finestre dell'avv. Giuseppe Vuffon, di 39 anni, e del fratello Fortunato, geometra dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari. Entrambi abitano i due appartamenti al primo piano dell'edificio.

Sono andati anche in frantumi i vetri delle abitazioni per un raggio di circa quattrocento metri. I carabinieri hanno cominciato le indagini per identificare i responsabili dell'attentato ed accertarne i motivi.



Edwin Aldrin, mentre sta deponendo gli apparecchi di controllo sul suolo lunare. Quello che si vede sul terreno a sinistra, è lo specchio che riflette sulla Terra i raggi laser.

Durante una festa religiosa a Cassano Murge (Bari)

# Fra un balcone sulla processione: due morti

16 persone ferite - Troppi sulla loggia che ha ceduto

BARI, 3 agosto — S'erano arrampicati più di dieci su un balcone per vedere passare la processione della Madonna sotto il peso eccessivo, la loggia è franata sulla folla sottostante. Un manovale di 36 anni e il suo figlioletto di sei anni sono rimasti uccisi sul colpo, schiacciati da pesanti lastre. Altre sedici persone, fra le quali tre bambini e numerose donne, sono all'ospedale con gambe, braccia fratturate, teste non mortali, ma gravi e dolorose.

La festa che si tiene ogni anno in piena estate a Cassano Murge, aveva riempito ieri sera di folla le strade e le piazze del paese. Molta gente era venuta anche da fuori, turisti, abitanti dei paesi vicini. Il momento culminante della tradizionale processione, famosa nel folklore pugliese e italiano, si svolgeva all'incrocio tra corso Vittorio, piazza Garibaldi e via Convento. Lì, secondo una consuetudine che risale al medioevo il «padrone della città», ossia il sindaco, faceva atto di soggezione alle autorità religiose ponendo simbolicamente le chiavi della città ai piedi della statua della Madonna.

La sera ammantata di un gran numero di persone a vedere, i balconi erano gremiti,

e lo era anche quello della famiglia del notaio Albentico che aveva invitato sulla propria loggia amici e parenti. Fra inevitabile che i vecchi pesanti lastroni cedessero. L'hanno fatto di schianto tra scemando chi era sopra, travolgendo un momento di panico tremendo, con la folla che ha ondeggiato, rischiando di moltiplicare la strage. Quando un po' di calma è tornata, i gemiti e i pianti dei feriti riempivano l'aria.

Antonio D'Ambrosio, un manovale di 36 anni, e il suo figlioletto Bartolomeo erano rimasti sepolti da due pesanti lastre di marmo. S'è visto subito che per loro non c'era più nulla da fare. Carabinieri e volontari hanno caricato su macchine private gli altri feriti, sedici in tutto, fra i quali il notaio Albentico, sua sorella, un altro suo parente, e donne e ragazzi numerosi. Vito Di Leo di tre anni, Adolorata Solazzo di 5 anni, Giuseppe Gioia di 7 anni, sono stati ricoverati con prognosi riservata agli ospedali di Alta Murgia e al Policlinico di Bari. Dalla festa al dolore: oggi a Cassano Murge è giorno di lutto cittadino. Questa sera stessa si sono svolti i funerali, a spese del Comune, del padre e del figlio vittime della sciagura.



Antonio d'Ambrosio e il figlio Bartolomeo, le due vittime del crollo. (Foto ANSA)

Palermo: tragedia a coltellate per un fidanzamento contrastato

# Ferisce la nipote, poi lo trovano ucciso a letto

La ragazza è grave - Lo zio, che ne è anche patrigno, si è probabilmente ucciso, ma la polizia non scarta altre ipotesi

PALERMO, 3 agosto — Un sanguinoso episodio, ancora poco chiaro, è avvenuto alla periferia di Palermo dove un uomo è stato trovato ucciso con tre coltellate al cuore nel proprio letto, dopo che egli stesso aveva gravemente ferito la giovanissima nipote e figliastra, fidanzata a un ragazzo a lui non gradito. Protagonisti della tragedia sono stati Pietro Lo Monaco di 50 anni e Giuseppina Lo Monaco di 17 anni, domiciliati a Romanello, una borgata abitata prevalentemente da pescatori.

La donna sta mangiando per accettato se il Lo Monaco è e tutto era stessa la vita, ipotesi che sembra la più probabile, oppure se è rimasto vittima di una ammazza «risposta» e rimovibile ferimento della ragazza. Il fatto è avvenuto alle 3 della scorsa notte.

Pietro Lo Monaco alla non

te di suo fratello padre della giovane, aveva sposato la cognata, rimasta vedova. Egli si era opposto ad un progetto di matrimonio della nipote con un giovane della borgata che egli non vedeva di buon occhio. Negli ultimi tempi vi erano state lunghe discussioni, non degenerate per l'intervento della madre della giovane, Giuseppina, di 43 anni, e di parenti e vicini di casa. Così esattamente sia successo la scorsa notte non è ancora noto.

Giuseppina Lo Monaco è giunta qualche minuto dopo al posto di pronto soccorso di via Roma. Il medico le ha apprestato i primi soccorsi per una profonda ferita alla gamba da taglio al torace. La donna ha probabilmente legittimato il tentativo polmonare. La giovane con un'auto ambulante è stata subito portata all'ospedale dove le sue condizioni sono

migliorate questa mattina ma la prognosi è sempre riservata.

Veniva trattata avvertita la polizia. Funzionari della Squadra mobile si sono recati a Romanello, nella casa dove era avvenuto il tentativo di omicidio e hanno trovato Pietro Lo Monaco stesso supino sul suo letto, già morto con tre ferite alla regione cardiaca ad un metro di distanza e stato trovato un lungo coltello da cucina.

La Squadra di polizia scientifica ha eseguito alcuni rilievi, ha esaminato l'impugnatura del coltello rilevando impronte digitali che verranno confrontate con quelle del morto. Gli investigatori hanno quindi cominciato ad interrogare la madre della giovane ed altri parenti. La posizione supina di Pietro Lo Monaco ed altri particolari che non sono stati resi noti, hanno indotto la Squadra mobile ad una scrupolosa indagine.

Tragica catena di sciagure stradali

# Fidanzati uccisi in un incidente

Il sinistro è avvenuto presso Verona - Due morti nel Bergamasco - Tamponamenti a catena sull'Autosole

VERONA, 3 agosto — Due fidanzati sono morti nello scontro tra la loro auto e una vettura guidata da una guardia giurata. Sono l'impiegato Adalberto Prospero di 27 anni, di Peschiera del Garda, e Giuliana Di Santo, di 23, di Verona, anch'ella impiegata. Il due, poco dopo l'una di notte, stavano per raggiungere la città, provenienti da Peschiera, quando a sette chilometri da Verona la loro auto si è scontrata con la vettura guidata dalla guardia giurata Umberto Brocco di 39 anni, di Verona. I due giovani e il Brocco sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio, che li hanno trasportati all'ospedale di Verona: Adalberto Prospero è morto prima di giungere, la Di Santo pochi minuti dopo il ricovero. Umberto Brocco è stato giudicato guardabile in quindici giorni.

Sull'incidente sono in corso accertamenti della polizia stradale.

BERGAMO, 3 agosto — Due giovani sono morti ed altri due sono rimasti gravemente feriti in un incidente accaduto la scorsa notte fra Albara Sant'Andrea e Serate, sulla statale del Tonale. Una Fiat «500» con quattro giovani a bordo si è schiantata contro un albero, dalle fiamme contorte sono stati estratti i quattro occupanti. Due di essi, Giuseppe Longhi di 17 anni e Adalberto Meloni di 21 entrambi abitanti a Serate sono morti durante il tragico verso l'ospedale. Gli altri due, Franco Longhi di 21 fratello di Giuseppe e Franco Longhi di 23, sono rimasti gravemente feriti, nell'ospedale di Serate, dove sono stati trasportati, sono stati giudicati guardabili in 40 giorni.

Secondo le prime ricostruzioni della polizia della strada Franco Longhi, che si trovava alla guida della «500», sarebbe stato abbattuto da un albero che procedeva in senso contrario perdendo così il controllo della vettura.

MILANO, 3 agosto — Sulla corsia sud dell'Autostrada del Sole dove il traffico è stato oggi sempre in senso oltre sessanta automobili si sono impastate una ventina di persone sono rimaste ferite, ma tutte, sembra in modo lieve. L'incidente è avvenuto tra i chilometri 50 e 52, nelle vicinanze di Guardamiglio.

BOLZANO, 3 agosto — Nel pomeriggio, una frana si è abbattuta sulla statale del Brennero presso Mezzaselva, a nord di Fortezza, nell'Alta Val d'Adige, ed ha ostruito completamente la statale causando la formazione di colonne di automobili a nord e a sud, lunghe parecchi chilometri. Il traffico è stato deviato per il passo del Giovo, mentre per gli automobilisti stranieri di fretta verso il nord è stata di spostata la deviazione verso il passo di Resia.

# La lunga frenata del Caravelle



MARSIGLIA — La frenata del «Caravelle» dell'Alitalia prima che l'aereo, con 45 persone a bordo, finisse nello stagno di Berre. La traccia è lunga 520 metri. Il comandante, eseguito l'atterraggio, si era accorto che i freni non rispondevano normalmente, e aveva quindi accentuato la frenata, azionando anche il paracadute di coda. Ciononostante l'apparecchio è finito lentamente nello specchio d'acqua. Nessuno, come è stato pubblicato, ha riportato serie ferite. (Foto AP)

# La Fiorentina promette di ripetersi

### Pesaola: «Scudetto e C.d.C. i nostri due fronti»

## Solo Brizi punta i piedi al raduno dei campioni

DAL CORRISPONDENTE

FIRENZE, 3 agosto. Se ad un certo momento lo stopper Brizi non si fosse rifiutato di firmare il contratto, creando così fra le file dei numerosi presenti a Coverciano una certa suspense, il «concentramento» della Fiorentina non avrebbe dato addito ad alcuna disillusione e non sarebbe risultato per niente interessante. Infatti, della Fiorentina 1968-70, si sa ormai tutto: si tratta della stessa squadra dello scorso anno con la sola differenza che al posto di Mancin c'è il terzino Longoni, e che fra le riserve c'è ora Magli (un certanone) che è stato in prestito una stagione al Mantova.

Così se stamani Brizi non avesse puntato i piedi per ottenere una cifra superiore a quella offerta dai dirigenti, la kermesse viola si sarebbe conclusa nel giro di un'ora, il tempo indispensabile alle cinque squadre di medici di visitare tutti i parienti per Acquadente.

Invece quando mancava una mezz'ora alla partenza del pullman, Brizi ha trovato l'«ordito» Per arrivare a questo e occorre l'intervento del presidente Baglini e dello stesso Pesaola. Con gli altri tre «ribelli», Amarildo, Rogora e Longoni, il compito del vice presidente Ristori e del d.r. Montanari, è stato più facile del previsto. Magli, poco dopo le 16 il pullman viola è partito per il raduno di Acquadente con a bordo, oltre a Pesaola, il medico sociale dottor Marranini, i portieri Supercchi, Bandoni e Scetlini, i difensori Rogora, Longoni, Cecchetti, Manelli, Ferrante, Brizi, Bertini, Firova, Maripelli; i centrocampisti Merlo, De Sisti, Rizzo, Ghiani; gli attaccanti Maraschi, Chiarugi, Amarildo, Mariani, Magli, Bergamo, Ma chi. All'appello mancavano i tre militari Stanzial, Esposito e Virga.

Prima che la comitiva si mettesse in viaggio, Pesaola si è incontrato con i giornalisti per illustrare il programma che intende attuare da domani al 17 agosto, quando si va in la Fiorentina (dopo aver disputato una partita da Acquadente il 14 con una squadrina locale, e prima allo stadio «Dei Fini» di Viareggio) contro i bianconeri locali.

«Da domani — ha iniziato Pesaola — per due o tre giorni lavoreremo sul campo per trovare la migliore condizione fisica. Subito dopo inizieremo con il pallone. Si tratterà in effetti della stessa preparazione fatta lo scorso anno».

La preparazione sarà imposta per raggiungere al più presto la forma oppure intende farla raggiungere con il tempo, gli è stato chiesto.

«Il «Pisa» ha risposto: «Per la Fiorentina si tratta di una stagione eccezionale: dobbiamo difendere lo scudetto, tentare di vincere la Coppa dei Campioni e partecipare alla Coppa Italia. Tre manifestazioni importanti e quindi, dobbiamo essere pronti prima possibile».

Pensa che la Fiorentina possa raggiungere gli stessi traguardi dello scorso anno?

«Devo ripetere quello che dissi nell'agosto del '68, la Fiorentina è in grado di raggiungere i migliori obiettivi».

Questa volta però non potete mimetizzarvi, gli ha detto un collega, e Pesaola ha risposto: «Non è un'ottima diffidatela ci presenteremo al meglio delle nostre forze e a viso aperto».

Parlando della Coppa Italia «è sembrato che il sito di questo abbia sottovalutato questo impegno. Come spiega questo?».

«Le prime tre partite della Coppa Italia dovranno servire alla squadra per raggiungere il punto di cultura. Se poi supereremo il turno dovremo vedere il nostro programma perché la Fiorentina con il parco giocatori a disposizione (quattordici) non potrà certamente lottare, su tre fronti. A noi interessa il campionato e la Coppa dei Campioni».

Quali sono le squadre più pericolose in campionato?

«Il Milan che aveva bisogno di ingaggiare una comitiva e subito dietro il Cagliari che ha notevolmente rafforzato il parco delle riserve. Il Cagliari parte meglio della scorsa stagione. Però, dico che la squadra dell'Inter, la quale avendo degli elementi di notevole levatura tecnica ed agonistica potrà fare molto. Certo se i nerazzurri dovessero fallire la prova sarebbero nei guai».

Quindi l'Inter potrebbe vincere il campionato?

«Lo sto facendo una graduatoria dei valori in campo, non sto parlando di chi potrà vincere lo scudetto».

«Le squadre di Torino?».

«La Juventus ha fatto dei buoni acquisti e riuscirà ad ingrandire potrebbe far fastidio a molti».

Quindi avremo un campionato con cinque squadre in lotta per la vittoria finale? «Sono molto ottimista per il prossimo campionato. Credo che dovrebbe essere un interessante di quello passato».

Chi potrebbe essere la squadra rivelazione?

«Penso la Roma perché può contare su molti giovani in grado di giocare a Napoli, il quale avendo (eduto tutti i doppietti) e lasciando intatta la metà della squadra, potrebbe rivelare la vera dei giorni migliori. Fino alla scorsa stagione c'erano troppi giocatori. Cosa importante per una società che non sia il Napoli».

Tornando alla Fiorentina ha già un'idea di quale sarà la squadra titolare? «Quella dello scorso anno con Longoni al posto di Mancin».

Loris Ciullini



FIRENZE. — Anche per i «viola» è suonata la sveglia e foto come questa che pubblichiamo (Ferrante e De Sisti con prole, ritratti a Cortina d'Ampezzo) appartengono ormai ai ricordi delle vacanze trascorse

### Blucerchiati con fiducia: «Più forti dell'anno scorso»

## Nella Samp sono sicuri che Nielsen sarà «riaggiustato»

DALL'INVIATO

CUNEO, 3 agosto. Mondo gallo: qui la un caldo infernale! Qui 150 chilometri che dividono Cuneo da Genova e si coprono solitamente con «comodità» in meno di un paio d'ore, oggi raddoppiano e triplicano, diventano interminabili, tormentosi e tormentati, costretti come si è a rimanere uniti alla lunga catena di vetture che praticamente collega la capitale della «provincia griffata» al capoluogo ligure.

Quando finalmente arriviamo a destinazione, i giocatori della Sampdoria sono ormai a tavola all'albergo Marina Augusta, e dobbiamo perciò rinunciare alla parte più interessante del nostro programma che era quella di raccogliere le interviste «di brutto», «a caldo» subito dopo la fatica, quando sono cioè più arrabbiate, più sincere e magari anche più con testuali.

Pazienza. Registrabile il guaio, visto che non c'è niente di più interessante di fare, per la gioia del tifoso avido di capire le opinioni con «comodità» in meno di un paio d'ore, oggi raddoppiano e triplicano, diventano interminabili, tormentosi e tormentati, costretti come si è a rimanere uniti alla lunga catena di vetture che praticamente collega la capitale della «provincia griffata» al capoluogo ligure.

Quando finalmente arriviamo a destinazione, i giocatori della Sampdoria sono ormai a tavola all'albergo Marina Augusta, e dobbiamo perciò rinunciare alla parte più interessante del nostro programma che era quella di raccogliere le interviste «di brutto», «a caldo» subito dopo la fatica, quando sono cioè più arrabbiate, più sincere e magari anche più con testuali.

«Non è questione di credere o meno — sentenzia prudente il tecnico blucerchiato — Nielsen ha i suoi difetti come tutti noi del resto. Però alcuni di questi difetti come la sua eccezionale freddezza, nel mondo del calcio possono diventare pregi quando si lavora entro l'area di rigore avversaria, che è appunto la sfera di azione di Harald. Non c'è bisogno di ripeterlo al giocatore, sotto tranquillo sul suo rendimento e accettere anche soltanto la metà di quello che il ragazzo mi aveva detto al Bologna alla Sampdoria sarebbe sufficiente per disputare un campionato tranquillo. Se poi altre cose che fanno scendere sono andate a cadavere, «leggi rendimento di Fru Stalup, Crislin, e Francesco mi — dovestero migliorare come ritengo debba accadere, penso sinceramente a una bella Sampdoria, con tante soddisfazioni per tutti, me compreso».

Nielsen — al centro dell'attenzione generale come se fosse davvero un giocatore tutto annoverato come un tempo — non riesce neppure più ad essere originale e ripete che le metterà tutta e che Ber nardini sarà sicuramente in grado di riportarlo alla forma migliore.

«Dopo tutto — ricorda poi — non senza una punta di orgoglio — credo di essere uno dei pochi giocatori in attività che ha realizzato in serie

«Da un gol ogni due partite, controllare per credere 175 incontri disputati 85 reti messe a segno».

«Forse sarebbe ora che altri nuovi acquisti, Benetti, Spina, Giacomin, e Corni testano il tiro e il tiro, mentre il resto dovrebbe farlo Nielsen, sul quale Bernardini crede di avere».

«Non è questione di credere o meno — sentenzia prudente il tecnico blucerchiato — Nielsen ha i suoi difetti come tutti noi del resto. Però alcuni di questi difetti come la sua eccezionale freddezza, nel mondo del calcio possono diventare pregi quando si lavora entro l'area di rigore avversaria, che è appunto la sfera di azione di Harald. Non c'è bisogno di ripeterlo al giocatore, sotto tranquillo sul suo rendimento e accettere anche soltanto la metà di quello che il ragazzo mi aveva detto al Bologna alla Sampdoria sarebbe sufficiente per disputare un campionato tranquillo. Se poi altre cose che fanno scendere sono andate a cadavere, «leggi rendimento di Fru Stalup, Crislin, e Francesco mi — dovestero migliorare come ritengo debba accadere, penso sinceramente a una bella Sampdoria, con tante soddisfazioni per tutti, me compreso».

Nielsen — al centro dell'attenzione generale come se fosse davvero un giocatore tutto annoverato come un tempo — non riesce neppure più ad essere originale e ripete che le metterà tutta e che Ber nardini sarà sicuramente in grado di riportarlo alla forma migliore.

«Dopo tutto — ricorda poi — non senza una punta di orgoglio — credo di essere uno dei pochi giocatori in attività che ha realizzato in serie

«Da un gol ogni due partite, controllare per credere 175 incontri disputati 85 reti messe a segno».

«Forse sarebbe ora che altri nuovi acquisti, Benetti, Spina, Giacomin, e Corni testano il tiro e il tiro, mentre il resto dovrebbe farlo Nielsen, sul quale Bernardini crede di avere».

«Non è questione di credere o meno — sentenzia prudente il tecnico blucerchiato — Nielsen ha i suoi difetti come tutti noi del resto. Però alcuni di questi difetti come la sua eccezionale freddezza, nel mondo del calcio possono diventare pregi quando si lavora entro l'area di rigore avversaria, che è appunto la sfera di azione di Harald. Non c'è bisogno di ripeterlo al giocatore, sotto tranquillo sul suo rendimento e accettere anche soltanto la metà di quello che il ragazzo mi aveva detto al Bologna alla Sampdoria sarebbe sufficiente per disputare un campionato tranquillo. Se poi altre cose che fanno scendere sono andate a cadavere, «leggi rendimento di Fru Stalup, Crislin, e Francesco mi — dovestero migliorare come ritengo debba accadere, penso sinceramente a una bella Sampdoria, con tante soddisfazioni per tutti, me compreso».

Nielsen — al centro dell'attenzione generale come se fosse davvero un giocatore tutto annoverato come un tempo — non riesce neppure più ad essere originale e ripete che le metterà tutta e che Ber nardini sarà sicuramente in grado di riportarlo alla forma migliore.



Harald Nielsen ha ritrovato Bernardini ritrovava anche la via del gol?

«Da un gol ogni due partite, controllare per credere 175 incontri disputati 85 reti messe a segno».

«Forse sarebbe ora che altri nuovi acquisti, Benetti, Spina, Giacomin, e Corni testano il tiro e il tiro, mentre il resto dovrebbe farlo Nielsen, sul quale Bernardini crede di avere».

«Non è questione di credere o meno — sentenzia prudente il tecnico blucerchiato — Nielsen ha i suoi difetti come tutti noi del resto. Però alcuni di questi difetti come la sua eccezionale freddezza, nel mondo del calcio possono diventare pregi quando si lavora entro l'area di rigore avversaria, che è appunto la sfera di azione di Harald. Non c'è bisogno di ripeterlo al giocatore, sotto tranquillo sul suo rendimento e accettere anche soltanto la metà di quello che il ragazzo mi aveva detto al Bologna alla Sampdoria sarebbe sufficiente per disputare un campionato tranquillo. Se poi altre cose che fanno scendere sono andate a cadavere, «leggi rendimento di Fru Stalup, Crislin, e Francesco mi — dovestero migliorare come ritengo debba accadere, penso sinceramente a una bella Sampdoria, con tante soddisfazioni per tutti, me compreso».

Nielsen — al centro dell'attenzione generale come se fosse davvero un giocatore tutto annoverato come un tempo — non riesce neppure più ad essere originale e ripete che le metterà tutta e che Ber nardini sarà sicuramente in grado di riportarlo alla forma migliore.

«Dopo tutto — ricorda poi — non senza una punta di orgoglio — credo di essere uno dei pochi giocatori in attività che ha realizzato in serie

«Da un gol ogni due partite, controllare per credere 175 incontri disputati 85 reti messe a segno».

«Forse sarebbe ora che altri nuovi acquisti, Benetti, Spina, Giacomin, e Corni testano il tiro e il tiro, mentre il resto dovrebbe farlo Nielsen, sul quale Bernardini crede di avere».

«Non è questione di credere o meno — sentenzia prudente il tecnico blucerchiato — Nielsen ha i suoi difetti come tutti noi del resto. Però alcuni di questi difetti come la sua eccezionale freddezza, nel mondo del calcio possono diventare pregi quando si lavora entro l'area di rigore avversaria, che è appunto la sfera di azione di Harald. Non c'è bisogno di ripeterlo al giocatore, sotto tranquillo sul suo rendimento e accettere anche soltanto la metà di quello che il ragazzo mi aveva detto al Bologna alla Sampdoria sarebbe sufficiente per disputare un campionato tranquillo. Se poi altre cose che fanno scendere sono andate a cadavere, «leggi rendimento di Fru Stalup, Crislin, e Francesco mi — dovestero migliorare come ritengo debba accadere, penso sinceramente a una bella Sampdoria, con tante soddisfazioni per tutti, me compreso».

Nielsen — al centro dell'attenzione generale come se fosse davvero un giocatore tutto annoverato come un tempo — non riesce neppure più ad essere originale e ripete che le metterà tutta e che Ber nardini sarà sicuramente in grado di riportarlo alla forma migliore.

«Dopo tutto — ricorda poi — non senza una punta di orgoglio — credo di essere uno dei pochi giocatori in attività che ha realizzato in serie

«Da un gol ogni due partite, controllare per credere 175 incontri disputati 85 reti messe a segno».

«Forse sarebbe ora che altri nuovi acquisti, Benetti, Spina, Giacomin, e Corni testano il tiro e il tiro, mentre il resto dovrebbe farlo Nielsen, sul quale Bernardini crede di avere».

«Non è questione di credere o meno — sentenzia prudente il tecnico blucerchiato — Nielsen ha i suoi difetti come tutti noi del resto. Però alcuni di questi difetti come la sua eccezionale freddezza, nel mondo del calcio possono diventare pregi quando si lavora entro l'area di rigore avversaria, che è appunto la sfera di azione di Harald. Non c'è bisogno di ripeterlo al giocatore, sotto tranquillo sul suo rendimento e accettere anche soltanto la metà di quello che il ragazzo mi aveva detto al Bologna alla Sampdoria sarebbe sufficiente per disputare un campionato tranquillo. Se poi altre cose che fanno scendere sono andate a cadavere, «leggi rendimento di Fru Stalup, Crislin, e Francesco mi — dovestero migliorare come ritengo debba accadere, penso sinceramente a una bella Sampdoria, con tante soddisfazioni per tutti, me compreso».

«Dopo tutto — ricorda poi — non senza una punta di orgoglio — credo di essere uno dei pochi giocatori in attività che ha realizzato in serie

«Da un gol ogni due partite, controllare per credere 175 incontri disputati 85 reti messe a segno».

«Forse sarebbe ora che altri nuovi acquisti, Benetti, Spina, Giacomin, e Corni testano il tiro e il tiro, mentre il resto dovrebbe farlo Nielsen, sul quale Bernardini crede di avere».

«Non è questione di credere o meno — sentenzia prudente il tecnico blucerchiato — Nielsen ha i suoi difetti come tutti noi del resto. Però alcuni di questi difetti come la sua eccezionale freddezza, nel mondo del calcio possono diventare pregi quando si lavora entro l'area di rigore avversaria, che è appunto la sfera di azione di Harald. Non c'è bisogno di ripeterlo al giocatore, sotto tranquillo sul suo rendimento e accettere anche soltanto la metà di quello che il ragazzo mi aveva detto al Bologna alla Sampdoria sarebbe sufficiente per disputare un campionato tranquillo. Se poi altre cose che fanno scendere sono andate a cadavere, «leggi rendimento di Fru Stalup, Crislin, e Francesco mi — dovestero migliorare come ritengo debba accadere, penso sinceramente a una bella Sampdoria, con tante soddisfazioni per tutti, me compreso».

Nielsen — al centro dell'attenzione generale come se fosse davvero un giocatore tutto annoverato come un tempo — non riesce neppure più ad essere originale e ripete che le metterà tutta e che Ber nardini sarà sicuramente in grado di riportarlo alla forma migliore.



Harald Nielsen ha ritrovato Bernardini ritrovava anche la via del gol?

«Da un gol ogni due partite, controllare per credere 175 incontri disputati 85 reti messe a segno».

«Forse sarebbe ora che altri nuovi acquisti, Benetti, Spina, Giacomin, e Corni testano il tiro e il tiro, mentre il resto dovrebbe farlo Nielsen, sul quale Bernardini crede di avere».

«Non è questione di credere o meno — sentenzia prudente il tecnico blucerchiato — Nielsen ha i suoi difetti come tutti noi del resto. Però alcuni di questi difetti come la sua eccezionale freddezza, nel mondo del calcio possono diventare pregi quando si lavora entro l'area di rigore avversaria, che è appunto la sfera di azione di Harald. Non c'è bisogno di ripeterlo al giocatore, sotto tranquillo sul suo rendimento e accettere anche soltanto la metà di quello che il ragazzo mi aveva detto al Bologna alla Sampdoria sarebbe sufficiente per disputare un campionato tranquillo. Se poi altre cose che fanno scendere sono andate a cadavere, «leggi rendimento di Fru Stalup, Crislin, e Francesco mi — dovestero migliorare come ritengo debba accadere, penso sinceramente a una bella Sampdoria, con tante soddisfazioni per tutti, me compreso».

Nielsen — al centro dell'attenzione generale come se fosse davvero un giocatore tutto annoverato come un tempo — non riesce neppure più ad essere originale e ripete che le metterà tutta e che Ber nardini sarà sicuramente in grado di riportarlo alla forma migliore.

«Dopo tutto — ricorda poi — non senza una punta di orgoglio — credo di essere uno dei pochi giocatori in attività che ha realizzato in serie

«Da un gol ogni due partite, controllare per credere 175 incontri disputati 85 reti messe a segno».

«Forse sarebbe ora che altri nuovi acquisti, Benetti, Spina, Giacomin, e Corni testano il tiro e il tiro, mentre il resto dovrebbe farlo Nielsen, sul quale Bernardini crede di avere».

«Non è questione di credere o meno — sentenzia prudente il tecnico blucerchiato — Nielsen ha i suoi difetti come tutti noi del resto. Però alcuni di questi difetti come la sua eccezionale freddezza, nel mondo del calcio possono diventare pregi quando si lavora entro l'area di rigore avversaria, che è appunto la sfera di azione di Harald. Non c'è bisogno di ripeterlo al giocatore, sotto tranquillo sul suo rendimento e accettere anche soltanto la metà di quello che il ragazzo mi aveva detto al Bologna alla Sampdoria sarebbe sufficiente per disputare un campionato tranquillo. Se poi altre cose che fanno scendere sono andate a cadavere, «leggi rendimento di Fru Stalup, Crislin, e Francesco mi — dovestero migliorare come ritengo debba accadere, penso sinceramente a una bella Sampdoria, con tante soddisfazioni per tutti, me compreso».

Nielsen — al centro dell'attenzione generale come se fosse davvero un giocatore tutto annoverato come un tempo — non riesce neppure più ad essere originale e ripete che le metterà tutta e che Ber nardini sarà sicuramente in grado di riportarlo alla forma migliore.

«Dopo tutto — ricorda poi — non senza una punta di orgoglio — credo di essere uno dei pochi giocatori in attività che ha realizzato in serie

«Da un gol ogni due partite, controllare per credere 175 incontri disputati 85 reti messe a segno».

«Forse sarebbe ora che altri nuovi acquisti, Benetti, Spina, Giacomin, e Corni testano il tiro e il tiro, mentre il resto dovrebbe farlo Nielsen, sul quale Bernardini crede di avere».

«Non è questione di credere o meno — sentenzia prudente il tecnico blucerchiato — Nielsen ha i suoi difetti come tutti noi del resto. Però alcuni di questi difetti come la sua eccezionale freddezza, nel mondo del calcio possono diventare pregi quando si lavora entro l'area di rigore avversaria, che è appunto la sfera di azione di Harald. Non c'è bisogno di ripeterlo al giocatore, sotto tranquillo sul suo rendimento e accettere anche soltanto la metà di quello che il ragazzo mi aveva detto al Bologna alla Sampdoria sarebbe sufficiente per disputare un campionato tranquillo. Se poi altre cose che fanno scendere sono andate a cadavere, «leggi rendimento di Fru Stalup, Crislin, e Francesco mi — dovestero migliorare come ritengo debba accadere, penso sinceramente a una bella Sampdoria, con tante soddisfazioni per tutti, me compreso».

### A ritmo intenso la preparazione della mezza Inter

## HM2 seccato per gli assenti torchia i presenti

### Unello (in disaccordo ma in ritiro) invitato ad andarsene - Jair arriverà forse oggi

SERVIZIO

Senza domeniche la preparazione dell'Inter Mister Herberich ha voluto tutti al lavoro, sia di mattina che di pomeriggio. Solo Ref ha beneficiato di un mezzo riposo ed è rimasto in panchina il pomeriggio causa un diffuso gonfiore e labbro superiore imputabile, probabilmente, ad un eccesso di sulfamidici dopo l'intervento alle tonsille di cui fu oggetto il 7 luglio scorso.

Per tutti gli altri lavoro in tenso ancora più di ieri, con esercizi edili ed inediti che hanno però trovato rispondenza nei giocatori tanto da lasciare soddisfatto l'esigente Mister. Al termine di un faticoso pomeriggio Herberich ha impresso un ritmo di lavoro — anche se breve — per Corso, Cella, Siliari e Mondini.

Visto allo stadio l'avvocato Prisco, arrivato in serata a Passo Pavia il dottor Quaranta. Prisco che ha assistito a gran parte dell'allenamento di ieri, si è detto soddisfatto di come i giocatori (anche quelli da personalmente avvicinati alla fine e seduti a fianco) hanno risposto al tutto via metodo del paraguayano Porfino Mazzola. Si è detto peraltro entusiasta di quanto entusiasmo «che volete di più?».

Intanto le grane dei dissidenti persistono ed Herberich non nasconde di essere seccato tanto per il fatto che non ritiene di piantare grane ed invece convinto poter facilmente risolvere ogni cosa nella località scelta dal capocampo (cominciare la preparazione con gli altri della squadra e invece, da Milano, mi hanno ordinato di venire valigie e di andarci sull'Avvenire, anche se io di fare il dissidente non ne avevo voglia!».

Herberich, abbiamo detto, è seccato. Lui voleva cominciare a tanto per il fatto che non ritiene di piantare grane ed invece convinto poter facilmente risolvere ogni cosa nella località scelta dal capocampo (cominciare la preparazione con gli altri della squadra e invece, da Milano, mi hanno ordinato di venire valigie e di andarci sull'Avvenire, anche se io di fare il dissidente non ne avevo voglia!».

I giocatori, quelli che buoni buoni stanno sottoponendosi alla cura Herrera 2, per ora non si lamentano. E' un po' per la località scelta dal capo e per il ritmo della cura preparatoria che a qualcuno è apparsa eccessivamente dura. Non a questa in parte, ma a questa anche se per regalo ha avuto una per un'ora l'attacco di Herberich, dopo aver scoperto che l'acqua intarsata e fatta in tutta. Così negli spogliatoi, ad esempio, si è visto un addosso, al pomeriggio arriva la frutta e dopo gli allenamenti tutti i giocatori hanno un'impresione ma non lacerano. Per tutti si è visto un ordine tassativo di mangiare! due per e due pesche ciascuno con cui rinfrescarsi la gola.

«Non a questa in parte, ma a questa anche se per regalo ha avuto una per un'ora l'attacco di Herberich, dopo aver scoperto che l'acqua intarsata e fatta in tutta. Così negli spogliatoi, ad esempio, si è visto un addosso, al pomeriggio arriva la frutta e dopo gli allenamenti tutti i giocatori hanno un'impresione ma non lacerano. Per tutti si è visto un ordine tassativo di mangiare! due per e due pesche ciascuno con cui rinfrescarsi la gola».

«Non a questa in parte, ma a questa anche se per regalo ha avuto una per un'ora l'attacco di Herberich, dopo aver scoperto che l'acqua intarsata e fatta in tutta. Così negli spogliatoi, ad esempio, si è visto un addosso, al pomeriggio arriva la frutta e dopo gli allenamenti tutti i giocatori hanno un'impresione ma non lacerano. Per tutti si è visto un ordine tassativo di mangiare! due per e due pesche ciascuno con cui rinfrescarsi la gola».

«Non a questa in parte, ma a questa anche se per regalo ha avuto una per un'ora l'attacco di Herberich, dopo aver scoperto che l'acqua intarsata e fatta in tutta. Così negli spogliatoi, ad esempio, si è visto un addosso, al pomeriggio arriva la frutta e dopo gli allenamenti tutti i giocatori hanno un'impresione ma non lacerano. Per tutti si è visto un ordine tassativo di mangiare! due per e due pesche ciascuno con cui rinfrescarsi la gola».

«Non a questa in parte, ma a questa anche se per regalo ha avuto una per un'ora l'attacco di Herberich, dopo aver scoperto che l'acqua intarsata e fatta in tutta. Così negli spogliatoi, ad esempio, si è visto un addosso, al pomeriggio arriva la frutta e dopo gli allenamenti tutti i giocatori hanno un'impresione ma non lacerano. Per tutti si è visto un ordine tassativo di mangiare! due per e due pesche ciascuno con cui rinfrescarsi la gola».

«Non a questa in parte, ma a questa anche se per regalo ha avuto una per un'ora l'attacco di Herberich, dopo aver scoperto che l'acqua intarsata e fatta in tutta. Così negli spogliatoi, ad esempio, si è visto un addosso, al pomeriggio arriva la frutta e dopo gli allenamenti tutti i giocatori hanno un'impresione ma non lacerano. Per tutti si è visto un ordine tassativo di mangiare! due per e due pesche ciascuno con cui rinfrescarsi la gola».

«Non a questa in parte, ma a questa anche se per regalo ha avuto una per un'ora l'attacco di Herberich, dopo aver scoperto che l'acqua intarsata e fatta in tutta. Così negli spogliatoi, ad esempio, si è visto un addosso, al pomeriggio arriva la frutta e dopo gli allenamenti tutti i giocatori hanno un'impresione ma non lacerano. Per tutti si è visto un ordine tassativo di mangiare! due per e due pesche ciascuno con cui rinfrescarsi la gola».

«Non a questa in parte, ma a questa anche se per regalo ha avuto una per un'ora l'attacco di Herberich, dopo aver scoperto che l'acqua intarsata e fatta in tutta. Così negli spogliatoi, ad esempio, si è visto un addosso, al pomeriggio arriva la frutta e dopo gli allenamenti tutti i giocatori hanno un'impresione ma non lacerano. Per tutti si è visto un ordine tassativo di mangiare! due per e due pesche ciascuno con cui rinfrescarsi la gola».

«Non a questa in parte, ma a questa anche se per regalo ha avuto una per un'ora l'attacco di Herberich, dopo aver scoperto che l'acqua intarsata e fatta in tutta. Così negli spogliatoi, ad esempio, si è visto un addosso, al pomeriggio arriva la frutta e dopo gli allenamenti tutti i giocatori hanno un'impresione ma non lacerano. Per tutti si è visto un ordine tassativo di mangiare! due per e due pesche ciascuno con cui rinfrescarsi la gola».

«Non a questa in parte, ma a questa anche se per regalo ha avuto una per un'ora l'attacco di Herberich, dopo aver scoperto che l'acqua intarsata e fatta in tutta. Così negli spogliatoi, ad esempio, si è visto un addosso, al pomeriggio arriva la frutta e dopo gli allenamenti tutti i giocatori hanno un'impresione ma non lacerano. Per tutti si è visto un ordine tassativo di mangiare! due per e due pesche ciascuno con cui rinfrescarsi la gola».

«Non a questa in parte, ma a questa anche se per regalo ha avuto una per un'ora l'attacco di Herberich, dopo aver scoperto che l'acqua intarsata e fatta in tutta. Così negli spogliatoi, ad esempio, si è visto un addosso, al pomeriggio arriva la frutta e dopo gli allenamenti tutti i giocatori hanno un'impresione ma non lacerano. Per tutti si è visto un ordine tassativo di mangiare! due per e due pesche ciascuno con cui rinfrescarsi la gola».

di docenti universitari, di ingegneri studiosi e climatologi che il clima lacustre è nocivo alle squadre di calcio perché particolarmente umido mentre l'aria ed il clima dei 900 metri di Passo Pavia sono secchi e salubri. Anche se sul lago non vi è mai nebbia e le macchine, lasciate posteggiate di notte all'aperto, appaiono al mattino asciutte e secche, mentre quelle lasciate a Passo Pavia nelle stesse condizioni, si coprono di due dita di umidità e sgocciolano come dopo una spruzzata di pioggia».

Prima di chiudere una ultimissima Jair arriverà domani ed entro sera raggiungerà il campo. Del cinque dissidenti, invece, nessuna notizia ancora. L'avvocato Prisco però spera di saperne qualcosa domani lui a Milano.

Giovanni Spedaliere

### Finora sembra soddisfatto solo delle «punte»

## Fabrizi studia il modo di inventare il Bologna

### Il Palermo fa atletica ad Altopascio

SERVIZIO

Altopascio, 3 agosto. Il giocatore palermitano Ferrerri, (ex Bellavia, e Carrotta, (disobbediente in prova dal Capri), (Gubertoni, Landri, De Bellis, Costantini, Schiavo, Renato, Saraceno, e Totomonte), Rea, Liquori, Lancini, Berrellino, Casola, Di Matteo, gli attaccanti Polizzano, Tosi, Tosi, Troia, Nova, Alario, Pupa, sono in ritiro ad Altopascio, la località scelta dall'allenatore Bolla per la preparazione precampionato del Palermo.

Il tecnico Rosa, conduttore dall'allenatore della «primavera» Mimmo Rizzo, da ieri ha dato il via al lavoro di preparazione di campo al mattino (30 minuti), lavoro atletico e scatti col pallone al pomeriggio (30 minuti). Non mancano i motivi di interesse per seguire da vicino il lavoro di allenamento. Bolla per la preparazione precampionato del Palermo.

Il tecnico Rosa, conduttore dall'allenatore della «primavera» Mimmo Rizzo, da ieri ha dato il via al lavoro di preparazione di campo al mattino (30 minuti), lavoro atletico e scatti col pallone al pomeriggio (30 minuti). Non mancano i motivi di interesse per seguire da vicino il lavoro di allenamento. Bolla per la preparazione precampionato del Palermo.

Il tecnico Rosa, conduttore dall'allenatore della «primavera» Mimmo Rizzo, da ieri ha dato il via al lavoro di preparazione di campo al mattino (30 minuti), lavoro atletico e scatti col pallone al pomeriggio (30 minuti). Non mancano i motivi di interesse per seguire da vicino il lavoro di allenamento. Bolla per la preparazione precampionato del Palermo.

Il tecnico Rosa, conduttore dall'allenatore della «primavera» Mimmo Rizzo, da ieri ha dato il via al lavoro di preparazione di campo al mattino (30 minuti), lavoro atletico e scatti col pallone al pomeriggio (30 minuti). Non mancano i motivi di interesse per seguire da vicino il lavoro di allenamento. Bolla per la preparazione precampionato del Palermo.

Il tecnico Rosa, conduttore dall'allenatore della «primavera» Mimmo Rizzo, da ieri ha dato il via al lavoro di preparazione di campo al mattino (30 minuti), lavoro atletico e scatti col pallone al pomeriggio (30 minuti). Non mancano i motivi di interesse per seguire da vicino il lavoro di allenamento. Bolla per la preparazione precampionato del Palermo.

Il tecnico Rosa, conduttore dall'allenatore della «primavera» Mimmo Rizzo, da ieri ha dato il via al lavoro di preparazione di campo al mattino (30 minuti), lavoro atletico e scatti col pallone al pomeriggio (30 minuti). Non mancano i motivi di interesse per seguire da vicino il lavoro di allenamento. Bolla per la preparazione precampionato del Palermo.

Il tecnico Rosa, conduttore dall'allenatore della «primavera» Mimmo Rizzo, da ieri ha dato il via al lavoro di preparazione di campo al mattino (30 minuti), lavoro atletico e scatti col pallone al pomeriggio (30 minuti). Non mancano i motivi di interesse per seguire da vicino il lavoro di allenamento. Bolla per la preparazione precampionato del Palermo.

Il tecnico Rosa, conduttore dall'allenatore della «primavera» Mimmo Rizzo, da ieri ha dato il via al lavoro di preparazione di campo al mattino (30 minuti), lavoro atletico e scatti col pallone al pomeriggio (30 minuti). Non mancano i motivi di interesse per seguire da vicino il lavoro di allenamento. Bolla per la preparazione precampionato del Palermo.

Il tecnico Rosa, conduttore dall'allenatore della «primavera» Mimmo Rizzo, da ieri ha dato il via al lavoro di preparazione di campo al mattino (30 minuti), lavoro atletico e scatti col pallone al pomeriggio (30 minuti). Non mancano i motivi di interesse per seguire da vicino il lavoro di allenamento. Bolla per la preparazione precampionato del Palermo.

Il tecnico Rosa, conduttore dall'allenatore della «primavera» Mimmo Rizzo, da ieri ha dato il via al lavoro di preparazione di campo al mattino (30 minuti), lavoro atletico e scatti col pallone al pomeriggio (30 minuti). Non mancano i motivi di interesse per seguire da vicino il lavoro di allenamento. Bolla per la preparazione precampionato del Palermo.

Il tecnico Rosa, conduttore dall'allenatore della «primavera» Mimmo Rizzo, da ieri ha dato il via al lavoro di preparazione di campo al mattino (30 minuti), lavoro atletico e scatti col pallone al pomeriggio (30 minuti). Non mancano i motivi di interesse per seguire da vicino il lavoro di allenamento. Bolla per la preparazione precampionato del Palermo.



ALPE DI PALA — Corso sotto il «torchio» di HM2.







